



Associazione

Creare Primavera

ODV

NEWS



È nato il Progetto Stella

Il Quartiere Stella è uno spazio in cui è possibile dar vita a progetti rivolti a minori e famiglie in collaborazione con altri Enti.

La struttura e la sua collocazione aprono diverse possibilità di progettazione al fine di offrire alla Comunità del Quartiere e al territorio di Cologno Monzese un luogo in più di socializzazione, di accoglienza e di ascolto per i minori e per le loro famiglie.

Il progetto ha iniziato ufficialmente l'attività di aggregazione giovanile il 18 gennaio 2021.

Notiziario dell'Associazione
Creare Primavera
Organizzazione di Volontariato

Numero 67 - Giugno 2021



Associazione
Creare Primavera
ODV

Codice Fiscale 94525300151
Sede Legale: via per Monza 5
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. 02 25390625
Fax. 02 27301758
e-mail: info@creareprimavera.it
sito internet: www.creareprimavera.it

Accoglienza Abitativa:

Tel. 02 25390625 - 3478587639
e-mail: cpa@creareprimavera.it

Centro di Aggregazione Giovanile:

Tel. 02 25390625 - 3923568062
e-mail: cag@creareprimavera.it

Affido Familiare:

Tel. 02 25390625 - 3923568292
e-mail: affido@creareprimavera.it

Casa Famiglia:

Tel. 02 2532740 - 3804326046
e-mail: casafamiglia@creareprimavera.it

Progetto Stella:

Tel. 392 356 7511
e-mail: progetto.stella@creareprimavera.it



Anno 2020

L'anno 2020 si caratterizza per la presenza della pandemia che, come per tutti, ha avuto un peso notevole sulla vita dell'Associazione Creare Primavera che ha dovuto riorganizzarsi e rimodulare tutte le proprie attività stilando dei Protocolli Covid per ogni singola realtà anche con l'aiuto del Consulente per la sicurezza.

Sicuramente sia i volontari che gli operatori di tutte le realtà hanno saputo essere accanto ai minori ed alle famiglie secondo lo spirito che da sempre contraddistingue Creare Primavera, pur con le modalità dettate dall'emergenza sanitaria.

Il Comune di Cologno Monzese ha incluso nella Convenzione rinnovata da febbraio 2020 a gennaio 2023, oltre alle realtà già presenti, anche la gestione di due appartamenti per l'accoglienza di famiglie in difficoltà in Via Mozart, 33.

Il **Centro di Aggregazione Giovanile** è stato aperto fino al 31 luglio con il progetto autorizzato dal Comune: "Al Centro", per poi riprendere a fine agosto con Creare Estate; è stato possibile suddividere i ragazzi in tre gruppi anche grazie al Comodato stipulato per l'utilizzo dell'Oratorio San Carlo al Bettolino. E' stato attivato anche un lavoro da remoto che ha visto tutti gli educatori ed anche i volontari sempre in contatto con i minori, quando non era possibile accoglierli al Centro. Con l'inizio della scuola a settembre, le attività sono riprese anche se con modalità variabili a seconda della situazione della pandemia.

Casa Famiglia "Creare Primavera" ha operato in continuità nonostante le difficoltà della pandemia.

I **Progetti di Accoglienza Abitativa**, grazie alla disponibilità della coordinatrice e delle volontarie, anche nel momento più cruento della pandemia, sono rimasti operativi, portando quanto necessario alle famiglie, sempre seguendo le disposizioni di legge e lo stesso si può dire dei Gruppi **Il Germoglio** per i progetti FaF e **l'Aquilone** per gli affidi in corso.

Anche quest'anno sono state accolte tre persone per i progetti di Messa alla Prova su richiesta della UEPE di Milano.

Sono stati attuati alcuni progetti in rete con altre associazioni, in parte finanziati dalla "Fondazione Nord Milano" e dalla Fondazione "Con i Bambini".

Al quartiere Stella, oltre ai lavori di ristrutturazione, sono state avviate alcune attività di sostegno educativo-didattico ai ragazzi segnalati dalla scuola secondaria di primo grado "Boccaccio".

In occasione del luttuoso evento che ha colpito tutto il nostro paese con l'uccisione del nostro

Ambasciatore in Congo Luca Attanasio, il Consiglio Direttivo ha deciso di sostituire il tradizionale omaggio ai volontari della Associazione, con una donazione all'Ong che Attanasio con la moglie Sophie hanno fondato una per aiutare mamme e bambini in Congo.

I ragazzi del CAG hanno fatto pervenire alla famiglia dei disegni per le loro figlie, rimaste orfane del papà, in così tenera età.

Siamo ufficialmente Organizzazione di Volontariato ODV in attesa dell'iscrizione al Registro Nazionale degli Enti del Terzo Settore.

Mi sento, quindi, di poter affermare che il bilancio sociale di questo particolare e difficile anno sia assolutamente positivo.

Ringraziamenti

Infine voglio ringraziare quanti con il loro lavoro, sostengono ed animano l'Associazione Creare Primavera.

I miei ringraziamenti particolari vanno a tutti i soci che garantiscono la vita associativa per il trentunesimo anno ed in particolare:

- Ai membri del Consiglio Direttivo che si assumono l'onere delle scelte importanti per la vita di Creare Primavera;
- Ai Referenti delle nostre realtà ed a tutti i volontari per l'apporto di qualità ai Servizi e per il lavoro concreto per la manutenzione delle sedi;
- ai volontari dell'amministrazione che, un po' nascosti, portano a termine tutte le questioni burocratiche, che sono veramente tante;
- alle due famiglie ed alla parrocchia che hanno dato spazi in comodato gratuito;
- agli sponsor della lotteria;
- a chi ha sostenuto con Erogazioni liberali e con oggetti necessari e utili in particolare per Lotteria e per l'arredo degli appartamenti per l'Accoglienza;
- al Banco Alimentare ed alla Croce Rossa Italiana - Sezione di Brugherio per le derrate alimentari distribuite anche nell'apice della pandemia alle famiglie ospiti, grazie anche alla continua attività delle volontarie della Accoglienza;
- agli operatori e collaboratori che affrontano il loro lavoro nello spirito indicato da Padre Ezechiele Ramin di "Lavorare accanto ai poveri".

La Presidente

Gruppi di Parola

Anche questo Anno Educativo è ormai volto al termine. È stato un anno difficile, faticoso sotto tanti punti di vista, ma le attività della nostra Associazione non si mai fermate. Anzi proprio durante quest'anno abbiamo potuto avviare il progetto 'Percorsi su Misura' con l'Attività dei 'Gruppi di Parola' all'interno della struttura del Quartiere Stella.

L'attività è partita a febbraio ed ha visto, e vedrà ancora per il mese di giugno, la partecipazione di 20 ragazze e ragazzini della Scuola Media di Via Boccaccio divisi in 4 gruppi nei pomeriggi del martedì e del giovedì.

Durante la loro frequenza al Centro del Quartiere Stella le ragazze e i ragazzini iscritti hanno potuto sperimentarsi ad ogni incontro in una piccola discussione di gruppo in cui hanno lavorato sul racconto di sé attraverso le emozioni, soprattutto in relazione alla attuale situazione pandemica.

Dopo la chiacchierata di gruppo, ognuno ha potuto svolgere i compiti assegnati con il supporto dell'educatrice di riferimento. Anche durante il periodo di lockdown di marzo, che ha costretto tutti gli studenti a casa, le attività sono proseguite on line.

La grande partecipazione dei ragazzi e delle ragazze, l'impegno a frequentare e l'entusiasmo che ci hanno donato confermano quanto il progetto avviato sia risultato utile.

Sono stati mesi per l'appunto densi di emozioni in cui ogni singolo ragazzino e ragazzina ha donato a noi operatrici un'opportunità in più per dare un senso più vivo al nostro operato.

Mi sento quindi di ringraziare in primo luogo loro, i ragazzi e le ragazze, veri protagonisti di questo percorso e quindi grazie a tutte e tutti coloro che, con il loro contributo hanno fatto sì che questa esperienza meravigliosa abbia potuto concretizzarsi.

Vi lascio con dei messaggi che ci hanno donato alcune ragazzine del progetto...

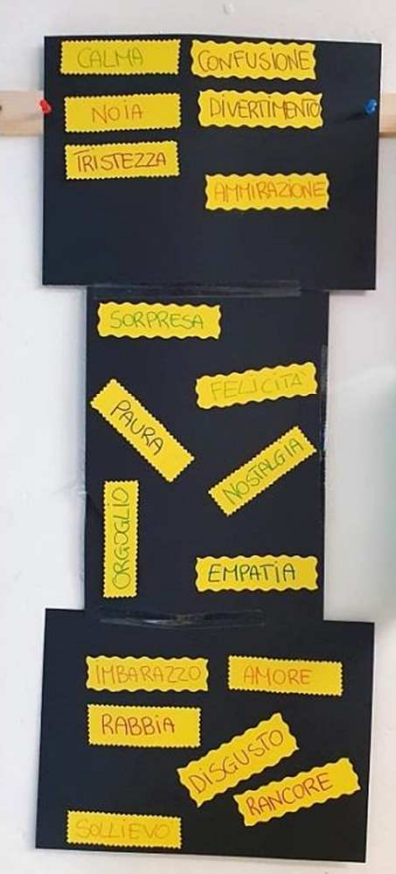
Yusra: L'educazione è la chiave per sbloccare la porta della libertà ♥

Danna: Educare la mente senza educare il cuore significa non educare affatto. Ogni giornata hai la possibilità di essere migliore di ieri.

Noemi: Creare primavera mi piace tanto è una bella invenzione la parte dell'emozioni è molto bella è un modo per aprirsi di più con gli altri!! Io sono contenta che sto partecipando a questo corso e grazie a voi per il vostro lavoro...'

Buona estate!

Carmen





Ingresso del centro
di Corso Roma 165

Progetto STELLA

Mi chiamo Noemi e sono una studentessa universitaria di 22 anni che ha avuto il piacere di lavorare con l'associazione Creare Primavera da febbraio a giugno 2021; in particolare, ho partecipato al nuovo progetto "Gruppi di parola" del quartiere Stella. Inizialmente mi sentivo piuttosto tesa e agitata, poiché si trattava di un'esperienza particolare ed in un contesto del tutto nuovo per me, ma Barbara e Carmen mi hanno accolta calorosamente ed hanno saputo accompagnarmi fin dal primo momento in questo breve, ma emozionante viaggio.

Carmen, in particolare, è stata il mio punto di riferimento durante tutto il percorso: mi ha insegnato tantissime cose, mi ha supportato, sostenuto e dato fiducia fin dal primo momento e per questo la ringrazierò sempre tanto.

Creare Primavera mi ha dato l'opportunità di lavorare con un gruppo di ragazzi fra i 13 ed i 14 anni, aiutandoli sia dal punto di vista scolastico, che da quello emotivo e sociale; infatti sono riuscita ad organizzare con loro diverse attività all'interno delle quali le emozioni erano le vere e proprie protagoniste.

La cosa più straordinaria, per me, è stata sicuramente vedere il cambiamento che questi ragazzi hanno avuto giorno dopo giorno ed anche nel corso mesi, passando dall'essere introversi e timidi, a dei gran chiacchieroni, vivaci ed estroversi, capaci ormai di raccontarmi di tutto!

Adoro lavorare insieme a loro perché credo abbiano una visione delle cose molto fantasiosa e

mi rendo conto che, ad ogni incontro, riesce ad emergere sempre qualcosa di tanto interessante quanto bizzarro su cui confrontarci, divertendoci sempre molto tutti insieme!

Avere uno spazio del genere, in cui i giovani possano incontrarsi e passare del tempo insieme, soprattutto al tempo del covid19, credo sia da considerarsi un tesoro inestimabile. Questo Centro ha regalato loro l'opportunità di potersi esprimere, combattere la solitudine, esporsi, riscoprire il piacere di stare in compagnia, percepire una parvenza di normalità che, da ormai troppo tempo, manca e di cui loro hanno realmente bisogno.

Devo ammettere che anche per me frequentare il Centro e poter vedere ed interagire con questi ragazzi è stata una boccata d'aria fresca; mi hanno regalato pomeriggi intensi, ma ricchi di divertimento, anche se i momenti di tensione, nonché qualche incomprensione non sono mancati.

Posso dire con estrema sincerità che la mia esperienza con Creare Primavera è stata più che positiva, che ogni persona che ho incontrato mi ha regalato un qualcosa che custodirò per sempre con cura dentro di me, partendo dalle educatrici e dagli educatori, fino ad ogni singolo/a ragazzo/a.

Ringrazio davvero tutti per avermi dato la possibilità di vivere tutta una serie emozioni positive e speranza, in un anno in cui queste sembravano essere svanite nel nulla.

Un abbraccio grande,

Noemi



INVERTO

C.A.G.

Le nostre vacanze natalizie

Nelle mie vacanze natalizie... partiamo dal presupposto che ero in quarantena a causa del covid 19 ma vabbè sono stata a casa con i miei nonni e mio padre ☺

Mia nonna ha cucinato tante belle cose buone tra cui il tiramisù e io invece volevo tirarmi giù dalla tristezza perché ero da troppo tempo chiusa in casaaa comunque ritorniamo a noi 😊

Pur non avendo passato il Natale con la mia famiglia allargata mi sono divertita tanto!

Come ben sapete sono abbastanza magra, come avete potuto intuire da questa frase non ho mangiato un granché 😊

Ritorniamo a noi 😊😊

Poi parlando del mio capodanno beh lì c'è da ridere 😊 praticamente al posto di comprare i botti ho fatto pum io 😊😊 ma vabbè poi c'è stata l'Epifania: mi hanno regalato una calza piena zeppa di dolciii e li ho già quasi finiti :)

Ora vi mostrerò un po' di immagini che mi piacciono.

Con affetto, Michelle



Le mie vacanze natalizie le ho passate soprattutto in famiglia. Il momento più bello per me è stato fare le lasagne con mia mamma. Le abbiamo cucinate per la cena di Natale, poi dopo la cena abbiamo aperto i regali. I regali che mi hanno fatto sono stupendi!!

Invece a capodanno abbiamo fatto la pasta pasticciata e sono arrivati tutti i miei parenti: sono venuti a festeggiare con noi ma sono andati presto per il coprifuoco, dopo io e mia sorella siamo andati a far esplodere i botti.

All'epifania sono andato a casa di mia zia.

Il 27 dicembre ha nevicato tantissimo, io e mia sorella

siamo andati subito a giocare con la neve!!! Dopo dovevamo andare al centro ma a causa della neve non abbiamo potuto, però abbiamo fatto lo stesso una "videolezione" su meet per i compiti. Ci siamo divisi in gruppi e io sono capitato con Alessandro.

Invece il 4 dicembre siamo andati al centro a fare i compiti.

E il 5 siamo andati a fare la tombolata!!! Era bellissima, eravamo solo io e Adja e ognuno di noi ha vinto una partita!!!!

Angelo



Noi giornalisti, pasticceri per un giorno

Io e il mio gruppo desideravamo da tanto fare cucina e allora dopo un po' Vale ci ha accontentati e ci ha proposto di fare un'eccezione all'interno dell'attività di giornalino! Ci ha proposto di preparare insieme dei mini-Bounty e noi eravamo d'accordo. Venerdì 16 gennaio eravamo io (Angelo), Michelle, Noemi e Vale.

Era una ricetta molto lunga quindi abbiamo iniziato l'attività prima del solito orario, verso le 17.30. Quando abbiamo tolto le palline nel forno, Vale ci ha chiamato uno alla volta per mettere intorno alle palline il cioccolato fondente sciolto a bagnomaria. È stato bellissimo!!!

Angelo



I bauntini

Ingredienti

2 albumi

80 grammi di zucchero

100 grammi di farina di cocco

1 pizzico di sale

Un po' di gocce di cioccolato fondente

2 tavolette di cioccolato fondente

Un po' di latte

Procedura

Amalgamare tutti gli ingredienti principali: albumi, zucchero, farina di cocco, pizzico di sale. Aggiungere gocce di cioccolato fondente a piacere.

Fare delle palline con le mani. Mettere le palline sulla teglia con la carta da forno, per non farle attaccare.

Cuocere a 160 ° per 25 minuti circa.

Ricoprire le palline con il cioccolato fondente, dopo averlo fatto sciogliere a bagnomaria con l'aggiunta del latte.

Fine

Michelle e Noemi

Barzellette e colmi

Un tale entra in un negozio di antiquariato e chiede al commesso: ci sono novità?

Qual è il colmo per la mamma di Cappuccetto Rosso?
Dire alla propria figlia "in bocca al lupo"!

Sapete qual è il colmo per un gatto?
Avere un veterinario che è proprio un cane!



Sai qual è il colmo per un'azienda che produce carta igienica?
Andare a rotoli!

Cosa fa una lumaca sopra a un giornale?
Striscia la notizia!

Come si chiama il più bravo postino di sempre?
Franco Bollo



Carnival Party



Nella giornata di venerdì 19 febbraio abbiamo festeggiato tutti insieme il Carnevale. La nostra educatrice ci ha invitati al Carnival Party travestiti e truccati come più ci piaceva. Alle 11:00 siamo arrivati al Bettolino e quasi tutti travestiti in modo originale ... c'erano un sacco di supereroi, principesse e personaggi buffi.

Abbiamo iniziato la nostra festa dandoci dei soprannomi in base a come eravamo travestiti: per esempio c'erano Super girl, Donna-Pazza, Bat-Gorilla, la principessa Aurora, Harley Quinn, Capitan Levi, Pop-star, American man e Bianca. Poi ci siamo divisi in due squadre per giocare a ruba-bandiera fino all'ora di pranzo, dopo è arrivata la pizza... mmmm che buona!!! Alcuni di noi hanno anche fatto il bis!

Dopo la pranzo abbiamo fatto la sfilata, ognuno di noi ha sfilato in modo originale, anche Anna e Veronica hanno votato. Prima della premiazione abbiamo giocato con i coriandoli, che casino che abbiamo combinato! La più bersagliata è stata sicuramente Veronica, tutti noi bambini ci siamo divertiti a tirarle i coriandoli e le stelle filanti in faccia... ad un certo punto la Donna Pazza ha lanciato una ciotola in testa all'educatrice tanto che le è uscito un bel bernoccolo - che male! -

Poi abbiamo pulito tutta la stanza con scopa e paletta, era piena di coriandoli! Di certo non è stata la cosa più bella della giornata... ma ci siamo divertiti lo stesso!

A fine giornata abbiamo fatto la merenda con le chiacchiere e non solo, poi Anna e Veronica hanno premiato i vincitori della sfilata... a dire la verità tutti noi abbiamo ricevuto un premio, anche se le vere vincitrici sono state Bianca e Super-girl, ottenendo ben 98 punti!

È stato un vero divertimento!!!



I bambini del gruppo delle elementari

Biciclettata



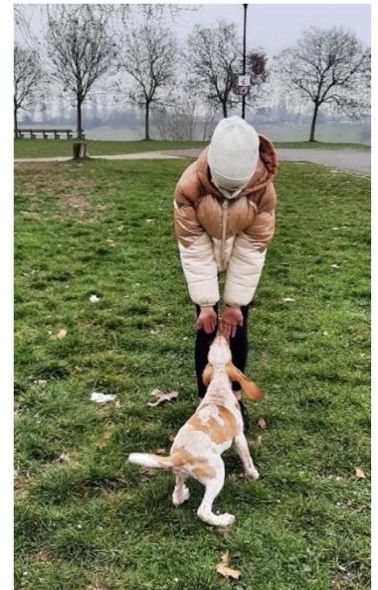
Venerdì 19 febbraio noi preado in occasione del Carnevale abbiamo organizzato una bicicletтата. Eravamo Angelo, Michelle, Adja e Giulio con Valentina e Viviana. Abbiamo portato il pranzo al sacco. Era un'idea di noi ragazzi, e le educatrici erano entusiaste della nostra proposta! Per fortuna, dopo una partenza un po' rischiosa, Michelle si è ricordata che esistono i freni!

Siamo andati prima al parco Incea, dove abbiamo posato le bici, abbiamo giocato al parco giochi e ci siamo tirati i coriandoli che ha portato Adja! Abbiamo giocato anche con dei cagnolini bellissimi!!!!

Verso le 12.30 abbiamo mangiato i nostri panini e tramezzini, poi siamo andati al bar Masnada e abbiamo gustato un'ottima cioccolata calda! C'è chi ha preso anche un cornetto!

Poi siamo ripartiti e siamo passati da Cernusco fino ad arrivare sul Naviglio, esattamente al Parco degli Alpini. Lì abbiamo dato il pane alle anatre e ai piccioni e abbiamo giocato sia a nascondino sia sulle altalene. Abbiamo fatto delle gare di velocità scendendo in bici da alcune discese molto alte!

Sulla strada del ritorno, sulla Martesana a Vimodrone, ci siamo fermati in un parchetto con gli attrezzi da palestra. Quando abbiamo ripreso le bici, Angelo si è accorto che la ruota davanti si era bloccata! Il freno impediva il movimento! Abbiamo chiesto a un paio di signori se sapessero aiutarci, ma serviva un cacciavite! Alla fine abbiamo risolto: un signore ci ha prestato un cacciavite! Infine abbiamo accompagnato Michelle a casa sua e siamo tornati al Centro, dove ci sono venuti a prendere i nostri genitori.



Lo spirito del Bosco

Il 19 febbraio siamo andati a Canzo in provincia di Como noi (*Andrea e Seba che stiamo scrivendo l'articolo*), Momo, Chiara, Cristian, Fares, Alessandro e Mario.

Siamo entrati nella foresta e abbiamo iniziato a girare per tutto il bosco nel sentiero chiamato Lo Spirito Del Bosco: un percorso pieno di statue di legno e di diversi animali e figure mitologiche che abbiamo fotografato in questo lasso di tempo.

Abbiamo fatto diverse sfide tra cui la fotografia, tiro al bersaglio con le fionde e abbiamo pure creato un arco con i materiali offerti dalla natura.

Quel giorno è stato bello e memorabile per tutti, sia per il viaggio sia per le cose fatte.

*By Sebastian and Andrea
Supervisor Chiara*



Le dipendenze

Questo Dicembre, noi del gruppo degli adolescenti (Andrea, Chiara, Cristian, Fares, Mohamed e Sebastian) quando eravamo ancora al Bettolino abbiamo iniziato un percorso sulla prevenzione dalle dipendenze e abbiamo concluso quest'esperienza qui, al Quartiere Stella.

Abbiamo deciso di percorrere questo "sentiero" dato che siamo ormai giunti ad un'età in cui molti nostri coetanei, purtroppo, iniziano già ad entrare nel mondo della droga.

Durante questo progetto abbiamo parlato dei vari tipi di dipendenze (sostanze stupefacenti, alcool, tecnologie, alimentari) e delle svariate conseguenze che possono derivare da queste: assuefazione, problemi psico-fisici e anche bulimia, anoressia ed infine obesità.

Una volta conclusa questa esperienza abbiamo fatto un questionario generale che ci portava a riflettere sulle nostre conoscenze riguardo questa tematica con lo scopo di aumentare la nostra consapevolezza.

Noi pensiamo che sia utile riflettere su questi argomenti per prevenire eventuali problemi futuri.

*Cristian and Fares
Supervisor Chiara*





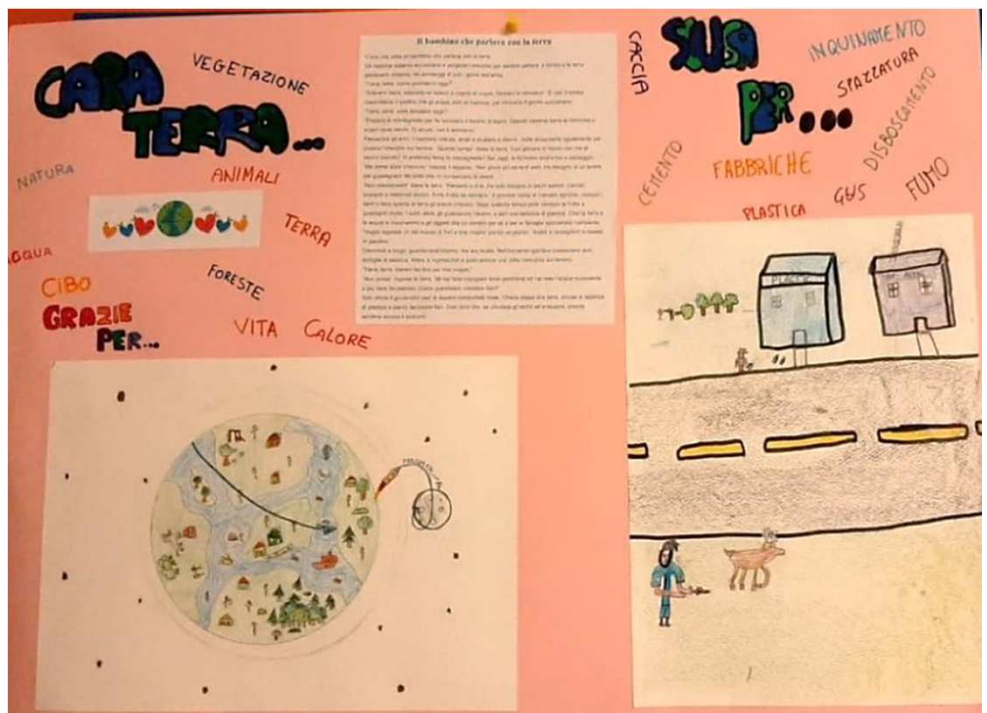
In occasione della Giornata della Terra, noi preadolescenti e adolescenti venerdì 23 aprile ci siamo organizzati per andare a pulire l'ambiente del nostro territorio. Volevamo andare allo stagno del Bettolino, partendo dal Centro... ma c'era così tanta spazzatura al parchetto qui di fianco che non siamo riusciti ad andare oltre! Ci siamo divisi in due gruppi (Ale con Angelo, Fares e Andrea; Vale con Chiara, Noemi e Cristian); ognuno di noi aveva i guanti usa e getta e un sacchetto per la raccolta differenziata (carta, plastica e indifferenziato). C'era veramente tanta pattumiera! Non è giusto gettare i rifiuti per terra, sia per gli animali sia per noi esseri umani! Ero molto felice perché adesso l'ambiente era più pulito!! Anche se sinceramente mi faceva un po' schifo!

Angelo



Giornata della Terra

Ed ecco qui a fianco il cartellone realizzato da Oscar e Michele: a partire dallo stimolo offerto dalla storia "Il bambino che parlava con la Terra", dopo averla letta e commentata insieme, i bambini hanno pensato a quali sono gli aspetti per cui ringraziano la Terra e quelli per cui invece noi esseri umani dovremmo chiederle scusa! Dopo di che li hanno rappresentati con dei disegni e sintetizzati con delle parole chiave.



Giornata della Terra

Ciao amici! In occasione della Giornata della Terra, durante l'attività di giornalino la Vale ci ha proposto di andare alla ricerca e poi di fotografare coi nostri cellulari le cose belle che ci dona Madre Terra... a partire dal nostro quartiere! Quindi abbiamo fatto una camminata attorno al nostro Centro, arrivando fino allo stagno del Bettolino, abbiamo scattato tantissime foto in giro, e abbiamo incontrato perfino degli amici a quattro zampe!! 😊 È stato molto bello e abbiamo fotografato vari soggetti: rose, margherite, papaveri, alberi, fiori lilla, cani, cielo, ecc ...😊

La natura è importante secondo noi è molto meglio non inquinare e rispettare l'ambiente!

Per oggi questo è tutto CIAOOO 😊

Michelle e Noemi



Ecco qualche nostro scatto:





Come ti chiami?

Leonardo

Di dove sei?

Sansevero, in provincia di Foggia, in Puglia

Qual è il tuo cibo preferito?

Il pesce

E la bevanda?

Vino rosso di qualità

Animale preferito?

Il gatto

Che musica ascolti?

I cantautori italiani come Guccini, De Andrè...

Come ti piace vestirti di solito?

Casual

Ti piace qualche sport?

Soprattutto camminare in montagna, ma anche andare in bici ...

Ti piace disegnare?

Sinceramente no, e non sono capace

Come hai conosciuto il C.A.G.?

Ho cercato su internet, ma in realtà lo conoscevo già

Come ti trovi al C.A.G.?

Molto bene! Siete simpatici, giovani e dinamici... e la cosa mi piace!

Ti piace suonare qualche strumento?

Sì, la chitarra classica



Intervistiamo 2 nuovi volontari...

Come ti chiami?

Isabella Maria

Hai delle passioni?

Lettura, cinematografia, opera e teatro

Qual è il tuo attore preferito?

Dustin Hoffman

Che strumento musicale ti piace?

Pianoforte

Ti piace cucinare?

No

Come ti trovi con questa situazione del Covid?

Avendo sempre lavorato, per fortuna non ho avuto ansia anche perché nessuno dei miei cari si è ammalato

Di che segno zodiacale sei?

Toro

Come ci hai conosciuti?

Grazie a mia sorella Carla

Perché hai scelto di fare volontariato?

Il motivo principale è per ridonare quello che ho ricevuto gratuitamente

Qual è il tuo colore preferito?

Il rosso e anche il viola



Una nuova giovane volontaria si presenta:

Ciao!

Mi chiamo Elisa, ho 20 anni e studio Scienze dell'educazione all'Università di Milano Bicocca.

Ho iniziato a fare la volontaria nel progetto "Welchome" presso l'associazione Creare Primavera nel febbraio 2019.

L'esperienza vissuta è stata molto emozionante, aiutare i bimbi a svolgere i compiti, organizzare le attività e giocare insieme a loro mi ha fatto capire che aiutare il prossimo ti rende davvero felice.

Purtroppo il percorso del "Welchome" si è concluso nel dicembre 2020, però ho deciso di continuare a fare parte dell'associazione prendendo parte al progetto "CAG".

E' un ambiente molto accogliente, è bello vedere altre persone come me mettere a disposizione il proprio tempo per aiutare bambini in difficoltà.

Ho deciso di diventare una volontaria perché penso che non ci sia azione più bella di quella di aiutare le persone in difficoltà.

Elisa





Vi chiederete chi è Saponello !!!! Saponello è un simpatico orsetto lavatore che ci ha accompagnato nei quattro incontri che hanno caratterizzato il percorso di igiene affrontato con il gruppo dei preadolescenti.

Nel primo incontro abbiamo scoperto come è nato il sapone e abbiamo fatto un esperimento per capire la differenza del lavarsi le mani con e senza il sapone!!!! Abbiamo preso un bicchiere e riempito con dell'acqua, abbiamo poi messo qualche goccia di olio: l'olio non si è mescolato con l'acqua. Abbiamo quindi aggiunto del sapone per piatti e abbiamo visto come, con l'aggiunta del sapone, l'olio si sia sciolto. Abbiamo quindi dedotto che se mi lavo le mani senza sapone, lo sporco non va via, se invece lo uso, tutto lo sporco viene eliminato.



Nel secondo incontro invece abbiamo affrontato la tematica dell'igiene personale! Abbiamo approfondito cosa vuol dire aver cura della nostra epidermide, del cuoio capelluto, delle mani, unghie comprese, e dell'igiene orale.

Nel terzo incontro abbiamo parlato della storia del profumo, delle sue origini e dei suoi usi. Ci siamo poi concentrati sulle emozioni e sui ricordi che può suscitare in noi un profumo, una fragranza.

Perciò abbiamo fatto un altro esperimento. Ci siamo tutti bendati e a turno abbiamo annusato dei profumi... e ci siamo accorti di come i profumi gradevoli suscitino in noi emozioni positive, mentre odori sgradevoli suscitino emozioni negative. Abbiamo quindi riflettuto su cosa noi possiamo suscitare negli altri quando ci avviciniamo in base al nostro profumo.

Nell'ultimo incontro invece abbiamo parlato dell'acqua, che viene e deve essere considerato un bene prezioso e abbiamo riflettuto su come possiamo utilizzarla nella nostra igiene quotidiana ma senza sprecarla.

Abbiamo in ultimo creato un cartellone dove abbiamo voluto inserire tutte quelle parole positive e belle riferite all'igiene che nel corso degli incontri abbiamo trovato insieme!!!! Un cartellone che ha lo scopo di pensare a come essere puliti e profumati ci faccia stare bene!!!

Viviana



Continuate a seguirci sulla pagina Facebook "CAG Creare Primavera" !



CAG Creare Primavera
Organizzazione no-profit

[Invia un messaggio](#)

Un piccolo percorso di Educazione alla legalità

L'anno scolastico 2020 - 2021 sta per concludersi e anche il C.A.G. si appresta a modificare orari di apertura e attività per vivere con i bambini e i ragazzi questo inizio estate.

È stato sicuramente un anno particolare, tra possibilità e vincoli determinati dalla pandemia; cambi di scenari improvvisi che hanno reso ovviamente necessari aggiustamenti organizzativi anche al Centro. Non si può negare che sia stancante adattarsi e riadattarsi ai cambiamenti richiesti ma, anche in questo anno complicato, il Centro ha saputo "tenere" - quando parlo di Centro penso a bambini e ragazzi, famiglie, operatori e volontari - e questo penso che ripaghi per ogni fatica vissuta!

Prima però di viverci pienamente l'estate, tra uscite al parco o in piscina, abbiamo pensato di proporre una nuova attività ad Adolescenti e Preadolescenti, ovvero un mini percorso di Educazione alla Legalità condotto, in affiancamento agli educatori, da un avvocato che si occupa di giustizia minorile, amico dell'Associazione ed ex volontario al C.A.G., dott. Giorgio Conti.

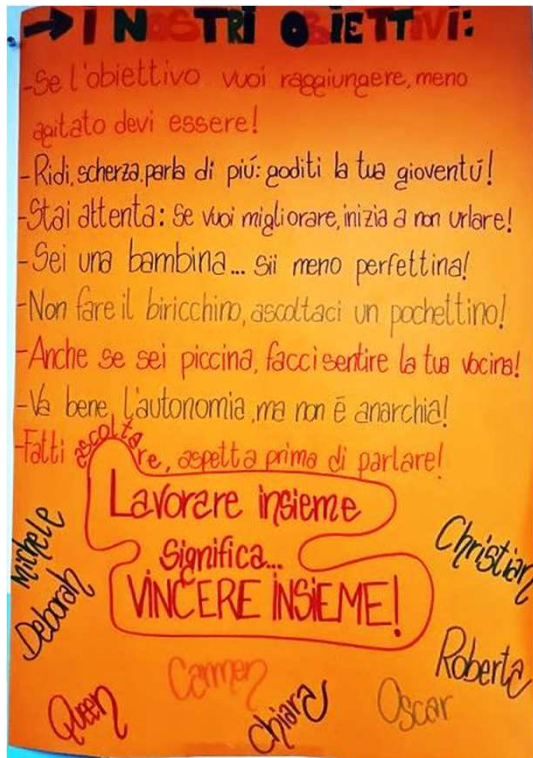
La proposta nasce a seguito di alcuni tristi episodi che hanno punteggiato questo particolare anno. Alcuni furti avvenuti al Centro hanno sollecitato l'équipe educativa a strutturare una serie di interventi con i gruppi di minori accolti e a chiedere il supporto di un tecnico che ci aiutasse ad illustrare ai ragazzi le conseguenze di alcune azioni spesso compiute senza alcuna consapevolezza ma che il codice penale definisce reati!

Si è tenuto un solo incontro e ci apprestiamo a vivere il secondo dove proveremo a mettere in scena un processo! Interessante e coinvolgente il qualificato contributo di Giorgio che ha visto una piccola platea attenta e curiosa. L'esperienza non si è ancora conclusa e già stiamo ragionando con lui sulla possibilità di strutturare alcuni interventi per il prossimo anno scolastico!

Un enorme grazie a Giorgio che ha accolto favorevolmente la nostra proposta e si è prestato a trasmettere il suo sapere con un linguaggio semplice e chiaro ma soprattutto appassionato! Ritengo, dopo alcuni anni di esperienza (non pochi!), che sia proprio la passione con la quale trasmettiamo alcuni contenuti a far breccia nelle menti e nei cuori dei nostri ragazzi!

Barbara





Gli gnagni

In tanti, dai più grandi ai più piccoli, e molto spesso ci chiedevano cosa fossero gli gnagni...

È giunto il momento di rispondere alle vostre domande!

Con i piccoli, nel mese di gennaio, è avvenuto un momento di riflessione di gruppo, dove ognuno di loro, guidati da me, ha individuato quali potrebbero essere i punti di debolezza del singolo; successivamente ogni bambino ha scelto il primo obiettivo su cui lavorare ogni giorno con l'aiuto mio e dei compagni.

In seguito, abbiamo deciso di illustrare graficamente i loro obiettivi, in rima, scrivendoli su un cartellone che poi è stato appeso nella stanza che il gruppo utilizza maggiormente.

Per monitorare l'andamento del percorso di ogni bambino, ho pensato di dare loro dei "gettoni" immaginari chiamati Gnagni, che ogni giorno devono guadagnare. Gli gnagni si dividono in pezzi da 25, 50, 75 e 100.

Come si può ipotizzare, 25 gnagni corrispondono ad un comportamento poco adeguato, 50 gnagni ad uno abbastanza adeguato, 75 ad uno adeguato e infine 100 gnagni non solo un comportamento adeguato ma anche un atteggiamento tenuto dal bambino che lo avvicina al suo obiettivo personale.

Ogni volta che un bambino raggiunge i 500 gnagni riceverà una piccola ricompensa, per esempio un dolce.

Ogni 3 mesi circa, premierò con una ricompensa più sostanziosa i bambini che hanno guadagnato più gnagni.

Insieme abbiamo anche costruito il nostro portagnagni dove ogni giorno i bambini mettono i gettoni da loro guadagnato.

Non ci resta che dire: forza bimbi, raggiungiamo insieme l'obiettivo perché si sa...

LAVORARE INSIEME SIGNIFICA VINCERE INSIEME!

Veronica

Sapete cos'è una CRUSH?!

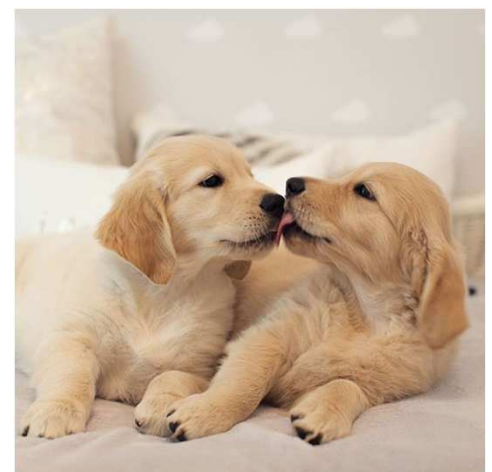
Hey ragazzi ciao!

Sapete cos'è una "crush"? Bene, per chi non lo sa, oggi è il vostro giorno fortunato!!

Una crush, nel linguaggio giovanile moderno, è una persona che vi attrae molto, in parole povere una persona che vi piace... alcune persone quando incontrano una crush ... iniziano a provare sensazioni molto forti per questa persona... io non voglio farvi annoiare e nemmeno rubarvi tanto tempo e perciò...

Vi faccio un po' ridere... Un grazioso esempio: l'amore non è solo tra persone ma anche tra animali!

Un grazioso abbraccio coccoloso da me anonimo



Il Creare Primavera che va oltre il Creare Primavera



Ciao a tutti i lettori del giornalino di Creare Primavera e ben tornati sulle nostre pagine!!

Dopo aver letto delle numerose iniziative svoltesi al nostro interno, in questa edizione, su facebook e sul nostro sito, ora vorrei invitarvi a lanciare uno sguardo "oltre le nostre mura".

Cosa fa il Creare Primavera, oltre al Creare Primavera?

... partecipa a diversi progetti!! ...tra cui anche "Come Pietre Nell'acqua", che ho avuto la possibilità di coordinare.

La "Fondazione con i bambini" ha finanziato questo progetto triennale, ormai quasi giunto al termine, elaborato dalla Cooperativa di Arti e Mestieri Sociali, che ha coinvolto diverse realtà del territorio di Cologno, Segrate e Pioltello, tra cui i Comuni, molte scuole medie e superiori, svariati servizi educativi e Associazioni ... tra cui Creare Primavera.

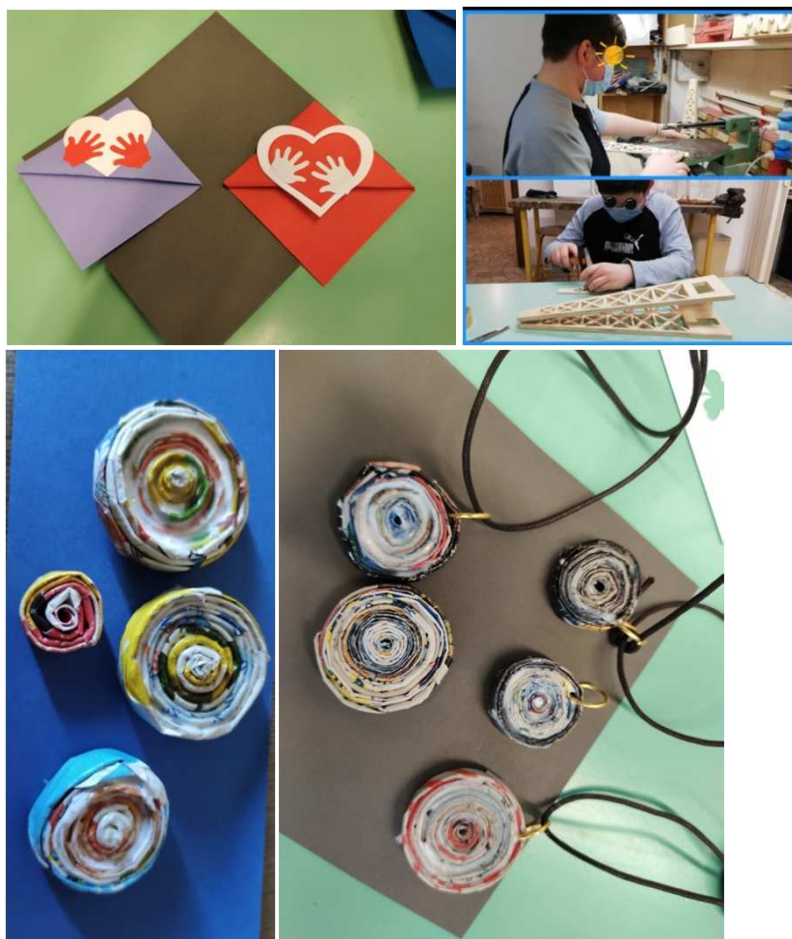
La nostra Associazione si è occupata, in particolar modo, di due specifiche azioni: Botteghe Esperienziali e Comunità Educanti; per quanto riguarda la prima, ho organizzato e proposto, grazie anche alla collaborazione e competenza di Annamaria T., Anna S. e Mario C. - preziosissimi "tecnici di laboratorio"-rispettivamente le botteghe di "Smart Things" (letteralmente "cose eleganti/brillanti, nello specifico

produzione di oggetti belli: bigiotteria, creazioni con la carta e tessuti), di falegnameria...in questo caso non vi è bisogno di ulteriori spiegazioni! La novità di quest'anno è stata la bottega di "Street Art", un laboratorio di graffiti, condotto dal Maestro Giuliano, conosciuto grazie alla buona collaborazione stabilita con "SIC Street Is Culture", un'associazione che si occupa di diffondere tutte le discipline legate alla cultura urbana.

Per quanto riguarda la seconda azione - comunità educanti - quest'anno ho organizzato, con la collaborazione della dott.ssa Daria Casiraghi, psicologa e psicoterapeuta, un corso di formazione intitolato "Educare oggi: la relazione educativa in famiglia, genitori e figli adolescenti, al tempo del Covid". Un ciclo di tre incontri on-line, conclusosi il 20 Maggio, che vedrà una sua replica alla fine di giugno, dato l'elevato numero di iscritti. Va detto che questo è l'ultimo atto di una rassegna di corsi di formazione svolti nelle due annualità precedenti: il primo è stato rivolto agli operatori del settore educativo, il secondo agli insegnanti di una scuola media del territorio.

Lo scopo di questo progetto è stato quello di dare opportunità e proporre esperienze positive ai nostri giovani...ai giovani di Cologno, nel nostro caso, in poche parole di abituarli ed educarli al Bello! ...e nonostante le difficoltà organizzative imposte dalla pandemia posso dire, gettando uno sguardo indietro, a questi ultimi tre, che anche questa volta Creare Primavera ha fatto Centro!!

Alessandro



EDUCARE OGGI:

LA RELAZIONE EDUCATIVA IN FAMIGLIA
GENITORI & FIGLI ADOLESCENTI

a cura del dott. Alessandro Bonsaver

Con il Covid, qualcosa è cambiato?

Le nostre risposte potrebbero essere infinitamente diverse e inaspettatamente vicine! Proviamo insieme a dar voce a questi temi con l'aiuto di un'esperta, la **dott.ssa Daria Casiraghi**, psicologa e psicoterapeuta.

Gli incontri si svolgeranno da remoto; iscrivetevi **gratuitamente** alla mail indicata a lato entro il 30 aprile per ricevere il link di partecipazione.

Vi aspettiamo!

6 maggio 2021:

L'adolescente in famiglia...

13 maggio 2021:

L'adolescente e il gruppo dei pari...

20 maggio 2021:

L'adolescente e la scuola...

...al tempo del covid

Orario:

18.00-19.30

ASS. CREARE
PRIMAVERA oov
Via per Monza 5, Cologno
Monzese
02/25390625
www.creareprimavera.it

per iscrizioni:
cag@creareprimavera.it



A Cologno Monzese l'evento "Educare oggi"

Tre appuntamenti per parlare della relazione educativa genitori-figli ai tempi del Covid-19

3 Maggio 2021

Il Covid-19 ha cambiato qualcosa nella relazione educativa? A Cologno Monzese è in partenza la rassegna "Educare oggi: la relazione educativa in famiglia genitori & figli adolescenti". Un ciclo di tre incontri che si terranno il 6, il 13 e il 20 maggio, dalle 18.00 alle 19.30, gratuiti e online, con l'intento di dare voce a temi importanti, grazie alla collaborazione di Daria Casiraghi, psicologa e psicoterapeuta, e la partecipazione della presidente dell'Associazione Creare Primavera Odv Giovanna Celso.

Una sfida educativa

La "Fondazione con i Bambini" ha finanziato il progetto triennale "Come pietre nell'acqua", elaborato dalla Cooperativa di Arti e Mestieri Sociali, capofila del progetto, e l'Associazione Creare Primavera Odv, il Comune di Cologno Monzese e altre realtà sociali del territorio sono partner attiva di questo progetto che si occupa di Comunità Educante e Botteghe Esperienziali.

«Botteghe Esperienziali organizza laboratori come, solo per citarne alcuni, creazioni di gioielli e laboratorio di falegnameria, e ha in progetto di realizzarne uno che tratti di Street Art – ha dichiarato Alessandro Bonsaver coordinatore del progetto – Il nostro intento è quello di accattivare i ragazzi, delle Scuole Medie e fino all'ultimo anno delle Superiori, attraverso percorsi interessanti e ricchi di belle novità».

L'azione "Comunità Educante" si è concretizzata con "Educare

Oggi", un percorso formativo avviato tre anni fa e che ha coinvolto, nel primo anno, gli educatori e i tecnici del settore, nel secondo anno gli insegnanti delle Scuole Medie di Cologno Monzese e quest'anno, per il terzo anno, le famiglie tramite i Comitati dei Genitori e l'Amministrazione comunale.

Ascolto e confronto

La pandemia ha cambiato abitudini e stili di vita e ha modificato le relazioni personali e familiari, soprattutto con i figli nell'età dell'adolescenza che hanno subito e sofferto, più di tutti, questa condizione di disagio e di privazione.

«Il titolo della rassegna è esemplificativo della nostra volontà di cercare di gestire al meglio la relazione con il figlio adolescente, in questo periodo pandemico, in uno spazio temporale in cui si sviluppa, cresce e si fortifica – ha sottolineato Alessandro Bonsaver – Le serate saranno un momento di formazione per le 30 famiglie iscritte e, insieme, cercheremo di fare emergere la loro voce unitamente ai loro bisogni».

Il primo appuntamento, dal tema "L'adolescente in famiglia...", è fissato per il 6 Maggio. Il 13 Maggio si parlerà di "L'adolescente e il gruppo dei pari..." e l'ultimo incontro, il 20 maggio, sarà dedicato a "L'adolescente e la scuola ...al tempo del Covid-19".

«Iniziativa di questo tipo sono preziose perché l'attenzione verso il mondo giovanile è fondamentale, non solo per il loro futuro, ma per gli adulti e per tutta la società – ha concluso Alessandro Bonsaver – L'esperienza educativa al bello offre l'opportunità per migliorare e evolvere nel miglior modo possibile».

Augusta Brambilla

Vicini a distanza

In questi tempi di pandemia il supporto della digitalizzazione è stato fondamentale, l'esistenza della rete e degli strumenti informatici sono stati di grande aiuto per cercare di colmare l'isolamento che il virus ci ha imposto. Pur non potendo sostituire la scuola e i momenti di reale socializzazione, queste tecnologie hanno consentito ai ragazzi di seguire le lezioni utilizzando la didattica a distanza.

Nel mio caso, questa condizione di eccezionalità ha messo a nudo la mia scarsissima propensione all'utilizzo e alla conoscenza di tali mezzi. Ho misurato l'enorme divario tra la mia e le nuove generazioni, quelle che, ora capisco pienamente perché, chiamiamo nativi digitali. L'ho sperimentato quando ho dovuto fare qualche pomeriggio i compiti da remoto, la difficoltà nei più semplici passaggi per connettersi o condividere un file, un'immagine: in tutte queste occasioni è stata Chiara a indicarmi con assoluta naturalezza le soluzioni (è stato bello questa inversione delle parti nel dare e ricevere nozioni).

Quando mi è stato comunicato che c'era la possibilità di seguire un corso di formazione organizzato dalla Caritas dal titolo 'Vicini a distanza' proprio sui temi dell'aiuto da remoto nei compiti, ho chiesto di poter partecipare. Il corso è stato sviluppato su quattro incontri durante i quali

sono state illustrate moltissime applicazioni che normalmente vengono utilizzate anche dagli insegnanti: da Classroom a Padlet, applicazioni utili per comporre giochi e quiz per rendere più accattivante lo studio come ad esempio quiz.it, o applicazioni come Canva, strumento di progettazione grafica utile, ad esempio, per l'esposizione di tesine; insieme a queste sono state presentate molte altre applicazioni di lavoro e condivisione utili per la didattica. Tutto questo nelle prime tre lezioni, mentre nella quarta i partecipanti sono stati divisi a gruppi di lavoro, in questo modo si è potuto provare concretamente l'utilizzo di alcuni di questi strumenti.

La quantità di informazioni ricevute è stata davvero monumentale, certamente si tratta di strumenti il cui utilizzo è stato presentato ma non approfondito, ma si è schiuso un mondo di possibilità di lavoro con queste applicazioni e l'ultima lezione ha avuto il merito di fare toccare con mano questo mondo, dimostrando che, con un po' di esercizio, tali mezzi sono fruibili da tutti. Sicuramente il deficit delle mie competenze digitali non è stato colmato, ma ho potuto avere una visione della potenzialità di questi strumenti e superare quella sorta di paura che incutevano a chi, come me, non è avvezzo ad utilizzarli.

Carla



Share the
Journey #
#sharejourney

Ricordi e ringraziamenti

Desidero affidare alle pagine di questo Giornalino i miei ringraziamenti ad Anna Scalese, volontaria del CAG da tanto tempo, sempre disponibile ad aiutare sia i bimbi che gli operatori, e membro del Consiglio Direttivo, per aver accettato la Referenza del CAG per i prossimi anni.

Avendo io raggiunto un'età importante, e rivestendo ancora il ruolo di Referente dell'Area amministrativa e membro del Consiglio Direttivo, ho ritenuto necessario e doveroso lasciare ad altri questo impegno che insieme a mio marito, ho portato avanti da 30 anni, ormai. Sono certa che il tutto procederà per il meglio, anche per la presenza, anch'essa quasi trentennale della Coordinatrice Barbara e di una equipe di Educatori che possiamo definire storica. A LORO VA IL MIO GRAZIE PER AVERMI "SOPPORTATO", non ho un carattere semplice, ed anche e soprattutto ringrazio la Dottoressa Casiraghi per i suoi continui suggerimenti volti a rendere il CAG un servizio di qualità.

Ricordo con affetto anche tutti gli operatori che si sono avvicinati in questi anni e soprattutto i volontari che sono stati tanti e che hanno da sempre contribuito ad accogliere i bimbi ed i ragazzi che arrivavano con la poca voglia di fare i compiti, di stare con gli altri e di apprendere cose nei laboratori proposti, ma che sono sempre stati apprezzati da tutti per la gran pazienza avuta.

E' bello incontrare gli ex-ragazzi, ormai adulti, che passano a salutare dicendo quanto bello ed

importante questo luogo sia stato per loro.

Naturalmente il mio ricordo è anche per chi ha permesso che tutto questo continuasse nel tempo: i Responsabili dei Servizi Sociali che si sono succeduti in tutti questi anni, a partire dalla Signora Maria Olivieri, il Dottor Pozzati, il Dottor Volpato, il Dottor Buzzini, la Signora Ferrante e la attuale Responsabile Dottoressa Tucciariello che hanno riconosciuto la qualità del Servizio svolto e proposto alle diverse Amministrazioni Comunali succedutesi al governo della Città, di continuare la collaborazione con la nostra Associazione, a tutte le Assistenti Sociali ed a tutto il Servizio che mi è stato vicino anche nei momenti di lutto della mia famiglia.

Un ricordo particolare alle famiglie ed ai ragazzi che hanno frequentato il CAG. Di alcuni di loro il ricordo è un po' sbiadito, ma per tanti resta la gioia di averli accompagnati per un tratto della loro vita cercando di dare il meglio e di essere stati al loro fianco sia nei momenti lieti che in quelli particolarmente tristi per alcuni di loro, quando a mancare è stato un genitore.

Con gioia continuerò il mio impegno per..... Creare Primavera..... ed infine il mio ultimo GRAZIE, ma il primo per importanza, va' a Dio per l'aiuto che ha dato alla nostra associazione di vivere così a lungo e di prosperare nell'essere al Servizio del Prossimo. "Se il Signore non costruisce la Città... invano si affannano i costruttori".

Auguri a tutti di buon lavoro!!!

Giuseppina





Cari familiari di Luca, siamo il Centro di Aggregazione Giovanile dell'associazione Creare Primavera di Cologno Monzese. Quando abbiamo parlato di quello che è successo a Luca con i bambini e i ragazzi che frequentano il nostro Centro, sono rimasti tutti molto colpiti e dispiaciuti.

I ragazzini qui accolti hanno pensato di far arrivare a tutta la vostra famiglia, e in particolare alle figlie di Luca e Zakia, dei disegni e dei pensieri per dimostrarvi la nostra vicinanza.

Vi salutiamo e vi mandiamo un grande abbraccio virtuale.

La coordinatrice e gli educatori del C.A.G.

Queste sono le parole, scritte su carta intestata, con cui abbiamo accompagnato e introdotto i pensieri e i disegni dei bambini e dei ragazzi del Centro, dedicati alle figlie e alla famiglia di Luca Attanasio, ambasciatore italiano ucciso in Congo a febbraio. La busta è stata spedita per posta all'oratorio di Limbiate, dove il responsabile l'ha ricevuta e fatta pervenire ai genitori di Luca.

In queste tristi e gravi circostanze, è molto difficile trovare "le parole giuste", tanto per i bambini quanto per gli adulti. Forse semplicemente perché le parole giuste in alcuni casi non esistono.

Ma resta comunque importante parlarne, esprimere le proprie emozioni, condividere i propri vissuti e pensieri. Ed è proprio questo quello che abbiamo cercato di fare con i vari minori che frequentano il C.A.G., in modo diverso nei tre sottogruppi in cui sono divisi in base all'età.

Ognuno di loro, sempre in maniera differente, ha dato il suo contributo con un disegno o una frase per cercare di trasmettere dispiacere e vicinanza alle persone più vicine a Luca.

Noi educatori abbiamo pensato successivamente di fotocopiare i vari contributi per creare due cartelloni, uno appeso al C.A.G. e uno al Centro del quartiere Stella, per dare concretezza e visibilità ai vari "pezzi di puzzle" prodotti dai ragazzi. L'abbiamo fatto principalmente per restituire un senso di unità e coesione ai contributi dei vari gruppi, per farli vedere tutti ai ragazzi stessi.

Ci ha fatto molto piacere, poi, ricevere una mail da parte dei genitori di Luca Attanasio:

Buongiorno, abbiamo ricevuto dal responsabile dell'Oratorio di Limbiate i disegni ed i pensieri dedicati a Luca. Sono pensieri sinceri che vengono dal cuore e che ci hanno commosso. Faremo pervenire il tutto alle nostre tre nipotine che attualmente sono a Roma. Magari, se Vi fa piacere, quando verranno a Limbiate possiamo organizzare una visita presso il Vostro Centro.

Grazie e saluti

Salvatore e Alida Attanasio

Limbiate

Siamo consapevoli della piccolezza del nostro gesto e dell'inconsolabilità dei cari di Luca...

Ma siamo lieti di sapere che in qualche modo abbiamo potuto scaldare il cuore dei suoi genitori, e saremmo felicissimi di accogliere e conoscere le tre bambine!

Ecco infatti come abbiamo risposto alla loro mail:

Buona giornata anche a voi;

siamo lieti che abbiate accolto con piacere i pensieri e gli elaborati dei bambini e dei ragazzi che frequentano la nostra associazione, nella speranza che possano in qualche modo essere di conforto...

Saremmo veramente contenti se riusciste a venire a farci visita, vi aspettiamo con gioia!!

Grazie a voi,

sentiti saluti da tutta l'Associazione Creare Primavera

Speriamo quindi di conoscerle presto!



Il cammino continua

Casa Famiglia



...Chi l'avrebbe mai detto?

Eppure eccoci qua, dopo più di tre anni in Casa Famiglia il percorso non termina, anzi sembra avere un nuovo inizio..

Facciamo un passo indietro: tutto ebbe inizio a Novembre 2017 con una e-mail inviata dal coordinatore di Casa Famiglia Roberto, nella quale spiegava di aver bisogno di un'educatrice che coprisse un periodo di circa un anno con un impegno a tempo pieno, all'interno della struttura educativa. Non avendo mai fatto esperienza in un contesto educativo simile ad una comunità familiare ero molto incuriosita, così a Gennaio 2018 iniziò il mio percorso come educatrice.

Dopo un anno intenso, pieno di novità, vissuto in casa famiglia, avevo più consapevolezza di quello che volesse dire "essere e collaborare" all'interno di un contesto così forte, ma purtroppo ero anche consapevole del fatto che il mio percorso sarebbe finito da lì a poco.

A Gennaio 2019 il mio cammino si conclude. Decido di continuare gli studi iscrivendomi alla Magistrale, con la speranza nel frattempo di trovare un lavoro in linea con il mio profilo nel sociale, ma che mi permettesse di dedicare del

tempo anche al percorso universitario.

Quasi scontato spiegare quanto mi dispiacesse lasciare tutti i componenti della casa famiglia, quanto mi abbiano dato la possibilità di crescere sia umanamente sia professionalmente e scoprire ancora di più me stessa.

Ecco che, inaspettatamente, arriva la possibilità di continuare con un part time serale. Pensai di essere fortunata soprattutto perché sarei rimasta ancora all'interno di un contesto in cui "fare è esserci", e questo mi piaceva molto.

Così, da Febbraio 2019 ho avuto anche la fortuna di conoscere meglio l'educatrice Imma. Una persona creativa ed empatica. Ho imparato, collaborato, condiviso situazioni quotidiane. Sono orgogliosa e felice di aver vissuto con lei anche in piccola parte momenti in Casa Famiglia.

Nel frattempo il mio percorso universitario si conclude e tutto prosegue.. Ma non è finita! A Marzo 2021 arriva una nuova proposta, INASPETTATISSIMA! Il mio percorso in Casa Famiglia riprende a tempo pieno da Maggio! Come vanno le cose!! Sono veramente felice di poter continuare ad affiancare i ragazzi, collaborare con la Dott.ssa Daria, Rosalba, Roberto e i loro splendidi figli Francesco, Betta e Giovanni.

Giulia

Un'esperienza durata 10 anni

Purtroppo, questo periodo ha reso difficili i contatti, gli incontri, la condivisione di momenti in presenza e non sono riuscita a salutare a uno a uno tutti coloro che in questi anni ho incontrato, con cui ho condiviso parti e momenti di questa bellissima esperienza durata circa 10 anni che è stata la Casa Famiglia.

Sicuramente sono cresciuta e cambiata tanto così come ho avuto la fortuna e la bellezza di aver visto crescere e cambiare chi ha camminato a fianco a me. Mi ricordo ancora il primo articolo del giornalino, iniziava più o meno così: "Sono Imma ho 21 anni e sono la nuova educatrice di Casa famiglia...". Guardo indietro e mi viene da ridere a pensare quanto tempo è passato, quante cose sono cambiate, quante giornate, momenti insieme, persone che ci sono state in questo percorso.

Qualcuna ha attraversato con me solo tratti brevi, altre le ho solo incrociate, altre ancora sono state fondamentali per la mia crescita e mi hanno accompagnato e affiancato per tutta la durata del viaggio.

Con un po' di nostalgia in questo articolo ho scelto di parlare di crescita perché questa parola

racchiude quello che sento al termine di questa esperienza. Sono cresciuta e ho visto crescere...

La creatura, ogni creatura, cresce... si cresce da sé ma non si cresce soli, ed è quella la crescita che dura. Si cresce anche dopo una discussione, un confronto, si cresce facendo i conti con i propri limiti. Ognuno di noi per crescere "bene" ha bisogno di qualcuno che si prenda cura di lui e che gli stia vicino, che ne rispetti i tempi con pazienza e perseveranza. È necessario poter mettere radici per sbocciare come un germoglio durante la primavera e prendere poi la propria strada con maggiore consapevolezza.

GRAZIE, dunque, a tutti quelli che in questi anni mi hanno visto crescere e cambiare e **GRAZIE** a quelli che ho visto crescere e cambiare. **GRAZIE** per quello che mi avete dato e che non dimenticherò mai!

"Stai sempre vicino a qualcosa che cresce. Che sia un bambino, un progetto, un'idea, o un nuovo giorno." (Anna Maria Ortese)

Con grande affetto
Ciao e a presto!



Imma

Storia di un'accoglienza ... come le altre



Suona il telefono a Creare Primavera: una signora in un italiano non pienamente comprensibile chiede se l'associazione ha un posto per sé e sua figlia. Luana fissa un appuntamento per il giorno successivo per un incontro.

La signora spiega così che vive in un ufficio dove da poco hanno chiuso anche l'acqua e il riscaldamento e non sa dove andare: ha cercato un po' dappertutto, in affitto niente per via dello stipendio basso e sua figlia, tramite internet, ha trovato il sito di Creare Primavera dove si parla di accoglienza. Io e Luana ci guardiamo: è una signora dignitosa, lavora part time, non si lamenta, ed è preoccupata soprattutto per la figlia.

La nostra risposta: le faremo sapere.

Lo stesso giorno, essendoci un monolocale dell'associazione libero in cui hanno appena finito dei lavori di muratura, con un giro di telefonate fra i volontari che si occupano degli appartamenti, si decide di avvisare la signora della possibilità dell'accoglienza per il giorno successivo nel pomeriggio.

La mattina dopo, quindi, il piccolo esercito di volontari, composto da P. che imbianca, A. che sistema i mobili, P. che pulisce la cucina, P. che controlla le stoviglie e la biancheria per la casa e L. che appende anche le tendine, prepara il monolocale.



Nel pomeriggio arriva a piedi la signora, con la figlia, 4 valigioni e il rimborso spese richiesto in mano. Quando vede la sistemazione proposta la signora scoppia a piangere per la gioia e non riesce a fermarsi. Luana e la volontaria di riferimento che la accolgono aspettano che si riprenda e poi spiegano il regolamento, le lavatrici, i turni delle immondizie... Più tardi sento Luana per avere notizie dell'accoglienza e le faccio notare che la giornata è stata lunga perché hanno dovuto fare tante cose. Risposta: Sì, lunga, ma siamo tutti proprio felici.

Questo è l'inizio di una delle tante accoglienze, si spera sempre che al più presto queste famiglie possano trovare una loro casa e continuare nel migliore dei modi.

Proprio nell'ultimo periodo 3 famiglie si sono trasferite in case in affitto, con contratto diretto col proprietario e con affitto solidale con l'associazione, e anche questo è un traguardo.

Noi volontari dei Progetti di Accoglienza Abitativa abbiamo il piacere di condividere con tutti i soci e volontari queste esperienze così gratificanti. Per merito dell'Associazione, che può mettere a disposizione appartamenti in via Santa Maria e in via Mozart, vengono aiutate famiglie in difficoltà.

Ivana

Una nuova esperienza

Ho incontrato N. il giorno in cui, con sua figlia e due enormi valigie, è arrivata nella casa di via Mozart.

Era tesa e molto attenta a tutto ciò che Luana le diceva, anche la ragazza.

Con immediatezza ha tirato fuori i soldi del rimborso spese, precisa.

Siamo entrate poi nell'appartamento n°2 e, finalmente, seduta sul letto, si è lasciata andare ad un gran pianto liberatorio ringraziando Dio di avere un tetto sicuro sulla testa.

Non ha lesinato ringraziamenti a tutti per la disponibilità e alla fortuna di avere incontrato il centro Creare Primavera tramite H., sua figlia, che aveva smanettato su Internet nella disperata soluzione all'enorme problema di non avere un buco dove stare.

Ho rivisto N. una settimana dopo con Luana, un incontro informale di pochi minuti, era contenta e sorridente.



Dopo una settimana ricevo un messaggio su whatsapp nel quale la signora mi chiede la disponibilità ad un incontro.

Ci siamo riviste il lunedì successivo e N. mi ha raccontato in un fiume di parole della sua vita e della relazione con sua figlia. L'ho ringraziata per avermi aperto il suo cuore.

Successivamente ho incontrato la ragazza e, per rompere il ghiaccio, le ho proposto di andare a fare un giro alla Conbipel. La ragazza ha accettato con piacere, abbiamo parlato dei suoi studi portati avanti con successo, del Congo, dello sfruttamento dei minerali preziosi della sua terra da parte delle compagnie europee, di una eventuale tesina da preparare per gli esami....

Mi è piaciuto farle un dono ed ho notato che era molto decisa e sicura nella scelta di ciò che le proponevo di acquistare.

Siamo tornate a casa e l'ho vista molto contenta. Anche io sono stata molto soddisfatta di aver trascorso il pomeriggio con lei.

Annamaria

Accogliere...

«Il corpo umano ha come unico scopo il servizio, mai l'appagamento. Il segreto di una vita felice risiede nella rinuncia. La rinuncia è vita. L'appagamento è morte. Perciò ciascuno ha diritto, e dovrebbe desiderarlo, di vivere centoventicinque anni intento al servizio e senza guardare ai risultati. Una simile vita deve essere interamente e unicamente dedicata al servizio. La rinuncia fatta per amore del servizio è una gioia ineffabile, di cui nessuno può privarci, perché questo nettare sorge dall'interno e sostenta la vita. In questa gioia non può esservi posto per la preoccupazione o l'impazienza. Senza questa gioia una lunga vita è impossibile e se anche fosse possibile, non avrebbe valore.»

Queste sono parole di Gandhi, così profonde che disorientano, ti rendono piccolo e ti spingono a lasciare perdere, ma io ci provo, una goccia nell'oceano partecipa alla sua grandezza sebbene non ne sia cosciente.

Accogliere vuol dire mettersi in gioco. Chi accoglie rende partecipe di qualcosa di proprio, si offre, si spalca verso l'altro diventando un tutt'uno con lui. Accogliere significa fare lo sforzo di aprire le porte di casa propria, intesa proprio come casa, ma anche come cuore, come famiglia, come confini, a chi ti sta bussando. Accogliere significa riconoscere l'altro. Nel senso di vederlo. Di osservarlo e di osservarsi attraverso i suoi occhi. Che è facile quando si è in risonanza, molto meno quando si stride. Accogliere significa ascoltare non solo ciò che vogliamo sentire ma anche ciò che ci fa arrabbiare, che ci ferisce, che ci innervosisce, che non condividiamo, che vorremmo zittire.

Il mio percorso con A... deve passare da queste cose, forse le ha sfiorate, forse le ha toccate, non lo so. Quello che so è che A... quando siamo insieme è contento e anch'io lo sono.

Giuseppe Rosati



Creare Primavera® ODV
Via per Monza, 5 - 20093 Cologno Monzese MI
02.253.90625
info@creareprimavera.it
info@pec.creareprimavera.it



L'arte dell'accoglienza nella comunità: l'affido familiare

Un'occasione per approfondire il tema dell'Affido Familiare e ascoltare le testimonianze di famiglie affidatarie

Partecipa ai nostri incontri **ON-LINE** organizzati da
Associazione Creare Primavera ODV



24 Marzo 2021	26 Maggio 2021	29 Settembre 2021	24 Novembre 2021
Accoglienza e affido	i bisogni dei minori accolti	le famiglie accoglienti	il gruppo di sostegno delle famiglie affidatarie

Dott.ssa Daria Casiraghi – psicologa e psicoterapeuta
Dott.ssa Elisa Cerri – psicologa e tutor dei Gruppi Aquilone e Germoglio
con la partecipazione delle famiglie affidatarie dei Gruppi

Salvo diverse indicazioni, per il perdurare dell'emergenza sanitaria,
gli incontri si svolgeranno da remoto su piattaforma Gmeet
con durata di circa un'ora **20.30 - 21.30**

Hai mai pensato di accogliere un bambino in **AFFIDO** ?

Per informazioni e iscrizione ai nostri incontri *on-line*
invia una mail affido@creareprimavera.it
oppure inviate la vostra adesione tramite whatsapp al seguente numero di cellulare
3923568292

A proposito di ...

Essendo stati partecipi ai primi due incontri on-line di sensibilizzazione sull'affido familiare proposti dall'Associazione Creare Primavera, pensati e realizzati dalla Dott.ssa Daria Casiraghi, psicologa e psicoterapeuta, in collaborazione con la Dott.ssa Elisa Cerri, psicologa e tutor dei Gruppi Aquilone e Germoglio, volevamo qui riportare, brevemente, le nostre impressioni. Per prima cosa ci è molto piaciuto il taglio "leggero" dato alle serate, con una breve introduzione da parte delle figure professionali, le testimonianze delle famiglie affidatarie e un ampio spazio per domande, dubbi e racconti di esperienze già vissute dai nuovi partecipanti.

Vista l'attuale situazione sanitaria, il collegamento on-line, oltre a persone del territorio, ha addirittura permesso la partecipazione di nuclei familiari di altre regioni e con tutti è stato interessante scambiarsi pareri ed opinioni. Principalmente sono emersi il timore e la primaria esigenza di non essere lasciati soli nell'intraprendere un'iniziativa tanto delicata e complessa come quella dell'affido. Da qui lo stupore e i complimenti dei presenti per l'assistenza continua che Creare Primavera garantisce ai propri associati, cosa che purtroppo in altri contesti sociali viene solo in parte contemplata se non, a volte, del tutto dimenticata.

Alcune testimonianze ci hanno fatto rivivere sensazioni sperimentate nelle nostre passate esperienze di accoglienza. Per noi è stato bello e confortante immedesimarsi e condividere gli stessi stati d'animo. Crediamo che, così concepiti, questi incontri siano veramente un'occasione per saperne "qualcosa in più" sul mondo dell'affido, sia da un lato necessariamente e prettamente tecnico che da un altro più informale, ma per questo non meno importante, fatto di sentimenti e quotidianità vissuta.

Buona estate a tutti!!!

Manuela e Silvano

... Ti dò una mano

Qualche settimana fa sono stato invitato a fare da referente ad un servizio che l'Associazione svolge e che ancora una volta sottolinea e dimostra l'attenzione e il desiderio di accoglienza verso le persone che hanno un bisogno, una necessità che, suppongo, si faccia anche fatica a manifestare.

Sto parlando del servizio di "messa alla prova".

Che cosa è e che cosa comporta tale impegno?

"La **sospensione del processo con messa alla prova** è una modalità alternativa di definizione del processo, mediante la quale è possibile pervenire ad una pronuncia di proscioglimento per estinzione del reato, laddove il periodo di prova cui acceda l'indagato/ imputato, ammesso dal giudice in presenza di determinati presupposti normativi, si concluda con esito positivo".

Riportando la definizione tecnica di che cosa consiste aggiungo che L'Associazione accoglie le persone che sono state ammesse a questo iter impegnandole in supporto alle attività associative in base alle disponibilità personali (capacità proprie di lavoro) e con durata e tempistica indicate nella sentenza che definisce l'impegno.



È necessaria, prima di tutto ciò, una fase preparatoria che consiste nella risposta alla richiesta all'avvocato che richiede tale servizio, nella conoscenza della persona e valutazione delle possibilità di accoglimento, nell'invio della lettera di disponibilità, nei contatti con l'ufficio apposito del tribunale competente (UEPE) e nell'attesa delle decisioni del giudice che definirà la questione.

La mia piacevole sorpresa è stata quella di avere scoperto che tutto questo accade da anni, che diverse persone hanno incontrato l'Associazione con questa modalità, che tutte hanno concluso la "prova" in modo positivo, che attualmente abbiamo due presenze attive, una terza di cui stiamo aspettando la definizione e che in questa settimana abbiamo avuto altre due richieste di inserimento.

Meno male che sui materiali che pubblicizzano l'Associazione non si fa pubblicità a questo nostro servizio.

Creare Primavera, aria nuova che rigenera!

Agostino



Una gita immaginaria

Anche quest'anno la pandemia di Coronavirus ci priva di quello che da una decina d'anni a questa parte era la visita ad un santuario Mariano che l'associazione CREARE PRIMAVERA organizzava per i soci e gli amici. Tuttavia non può impedirci di immaginare un incontro virtuale che mi è balenato in questo periodo di immobilità forzata.

Immaginiamo che in una giornata radiosa ci ritroviamo al solito punto di partenza, dove un comodo pullman ci attende per portarci in una località prestabilita. Tanta bella gente che si conosce da tempo e altra che si fa nuova conoscenza. Insomma una bella compagnia come dev'essere in queste occasioni. A circa metà percorso, la sosta per un caffè o altro è d'obbligo, poi di nuovo fino alla meta prestabilita.



All'arrivo, sempre nell'immaginario, siamo affascinati dalla bellezza del posto. Un edificio imponente che bene si intona alla circostanza cioè alla presenza di un santuario Mariano dedicato alla Madonna di tale sito. In questo santuario ci raccogliamo per chiedere alla Nostra Madre Celeste le grazie che Lei non manca mai di dispensarci.

Un altro momento da non trascurare a metà circa della giornata, è quello di mettere le gambe sotto ad un tavolo dove vengono servite le specialità che la cucina locale offre.

Dopo questa parentesi godereccia non disdegnano neppure anche la visita di qualche sito che, in qualsiasi parte ci si trovi in questa bella Italia, non manca mai di catturare l'interesse di, sia esso un museo piuttosto che un sito antico o uno scorcio naturale.

Al ritorno è bello ripercorrere nella mente i momenti belli che la giornata ci ha regalato in compagnia di bella gente.

Giovanni M.

L'Associazione "Creare Primavera" è nata per promuovere la Cultura dell'accoglienza con azioni concrete inserite nella realtà territoriale dove l'Associazione vive e svolge le proprie attività. In modo particolare l'Associazione rivolge la sua attenzione al problema dei minori, bimbi e ragazzi che molto spesso pagano un prezzo altissimo al disagio ed alle tensioni dell'ambiente che li circonda. Il nome dell'Associazione "Creare Primavera" testimonia questa scelta.

«Lavorare accanto ai poveri è come CREARE PRIMAVERA»
(Padre Lele Ramin, missionario Comboniano ucciso in Brasile).

Le finalità dello statuto dell'Associazione sono:

- ⇒ **ACCOGLIERE MINORI,**
- ⇒ **OSPITARE FAMIGLIE CON MINORI,**
- ⇒ **DIFFONDERE LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA E DELLA SOLIDARIETA'**

Visita il sito CREAREPRIMAVERA.it per scoprire l'Associazione.



*da tutti i membri
del Consiglio Direttivo*

Codice Fiscale 94525300151

Sostienici con il 5 x 1000